



Simone Consorti â?? inediti

Descrizione

Simone Consorti Ã" nato nel 1973 a Roma, dove insegna in un liceo. Ha esordito con â??Lâ??uomo che scrive sullâ??acqua â??aiutoâ??â?•(Baldini e Castoldi 1999, Euroclub 2000, Premio Linus). Ha pubblicato i romanzi â??Sterile come il tuo amoreâ??•(Besa, 2008), â??In fuga dalla scuola e verso il mondoâ??•(Hacca, 2009), â??A tempo di sessoâ??•(Besa, 2012),â??Da questa parte della morteâ??•(Besa, 2015), â??Otello ti presento Ofeliaâ??• (Lâ??erudita, 2018), â??La pioggia a Cracoviaâ??•(Ensemble, 2019), oltre che diverse raccolte di poesia, tra cui â??Nellâ??antro del misantropoâ??•(Lâ??arcolai, 2014) e â??Le ore del terroreâ??•(Lâ??arcolai). La sua piÃ©ce â??Berlino kaputt mundiâ??• Ã" andata in scena al Teatro AgorÃ di Roma nel 2018, mentre piÃ¹ recentemente Ã" uscita la sua ultima raccolta di racconti, intitolata â??Vi dichiaro marito e morteâ??•(Ensemble, 2020). Si occupa di street photography; ha tenuto mostre personali in Italia e partecipato a collettive in Russia

*

Da â??Voce del verbo mareâ??•

Thomas Bernhard

Dei me stesso che sono e non sono
io mi sento uno
ma non uno e trino
perchÃ© il secondo non comunica col terzo
che ha tolto la parola al primo

Ci si vede dico al cieco
ci si sente dico al sordo
tanto tra noi câ??Ã" un accordo

Questo grazie allâ??avo del mio discendente
cioÃ" al discendente del mio avo
di cui vi parlavo

Dâ??altronde allo Steinhof
i colloqui son previsti
dalle quindici e zero zero
alle zero e zero zero
perchÃ© qui il regolamento
Ã" un regolamento molto severo

*

Voce del verbo mare

Câ??Ã" un ordine che vieta
di costruire castelli di sabbia col pongo
per farli vivere un poco di piÃ¹
Questâ??ordine proibisce
di ricambiare i sorrisi dei piccoli
dietro una mascherina
e carezzare una rosa coi guanti
temendo le spunti una spina

Câ?? Ã" un ordine sopra la legge
che guida ogni singolo gesto
il dire il fare il baciare
voce del verbo mare

Câ??Ã" un ordine che vieta
di pisciare amore controvento
e di spegnere il fuoco col fuoco
se il fuoco Ã" giÃ spento.

*

Istanbul, Museo della fotografia

Nel libro degli ospiti
ritrovo il mio nome
In questi mesi sono entrate
solo altre due persone
Sul divano ci sta ancora appiccicato
il mio sudore
Trovo persino questa poesia
sotto una delle poltrone
Quando anchâ??io diventerÃ² solo parole
o granelli di polvere o unâ??opera
vorrei essere trovato in questo posto
o magari perdermi di nuovo
ma precisamente qui
dove mi trovo

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione

20 Maggio 2021

Autore

eleonora